

REGIONE SARDEGNA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – marzo 2022)

	SARDEGNA	ITALIA	% SARDEGNA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	4.016	245.392	1,6%
di cui con esito mortale	9	853	1,1%

Genere	CAGLIARI	NUORO	ORISTANO	SASSARI	SUD SARDEGNA	SARDEGNA	%
Donne	960	338	193	850	334	2.675	66,6%
Uomini	547	141	115	408	130	1.341	33,4%
Classe di età							
fino a 34 anni	298	82	55	251	79	765	19,0%
da 35 a 49 anni	503	173	116	495	168	1.455	36,2%
da 50 a 64 anni	673	221	128	494	209	1.725	43,0%
oltre i 64 anni	33	3	9	18	8	71	1,8%
Totale	1.507	479	308	1.258	464	4.016	100,0%
Incidenza sul totale	37,5%	11,9%	7,7%	31,3%	11,6%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	17,6%	5,7%	6,6%	8,0%	9,4%	11,2%	

di cui con esito mortale	3	-	4	2	-	9
--------------------------	---	---	---	---	---	---

Nota: i dati dell'ultima rilevazione aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 28 febbraio 2022 le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 404 casi (+11,2%, superiore al +7,1% nazionale), di cui 286 avvenuti a marzo, 81 a febbraio e 23 a gennaio 2022, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma più intensamente in termini relativi quelle di Cagliari e Sud Sardegna.

L'analisi nella regione evidenzia che la maggior parte dei contagi sono riconducibili all'anno 2020 (56,0% del totale), il 18,2% al 2021 e il 25,8% ai primi tre mesi del 2022 (superiore al 19,9% nazionale) che quindi supera il numero di contagi dell'intero anno 2021. Il 39% delle denunce da Covid-19 si concentra nel periodo ottobre-dicembre 2020 (picco assoluto a novembre con il 15,3%). Il 2021 è caratterizzato da un andamento lievemente crescente tra febbraio-aprile e giugno-agosto e una leggera ripresa del fenomeno a fine anno. Il 2022 si apre accentuando sensibilmente tale incremento (gennaio con l'11,7% delle denunce complessive), con febbraio e marzo in lieve calo, ma con incidenze mensili superiori alla media nazionale.

Gli eventi mortali non si sono incrementati rispetto alla precedente rilevazione: dei 9 casi complessivi, 6 si riferiscono al 2020 e 3 al 2021.

Le professioni

- tra i tecnici della salute, l'88% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, sono tutti operatori socio sanitari;

- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 73% sono ausiliari ospedalieri, il 16% inservienti in casa di riposo, l'8% portantini, il 3% bidelli;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, il 94% è impiegato nelle attività amministrative e il 6% in quelle di segreteria;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, circa i due terzi è operatore socioassistenziale, il 18% tra assistenti sociosanitari con funzioni di sostegno ed educative, assistenti domiciliari e per disabili;
- tra gli addetti alla ristorazione, il 41% cuochi, il 33% sono camerieri e il 19% baristi.

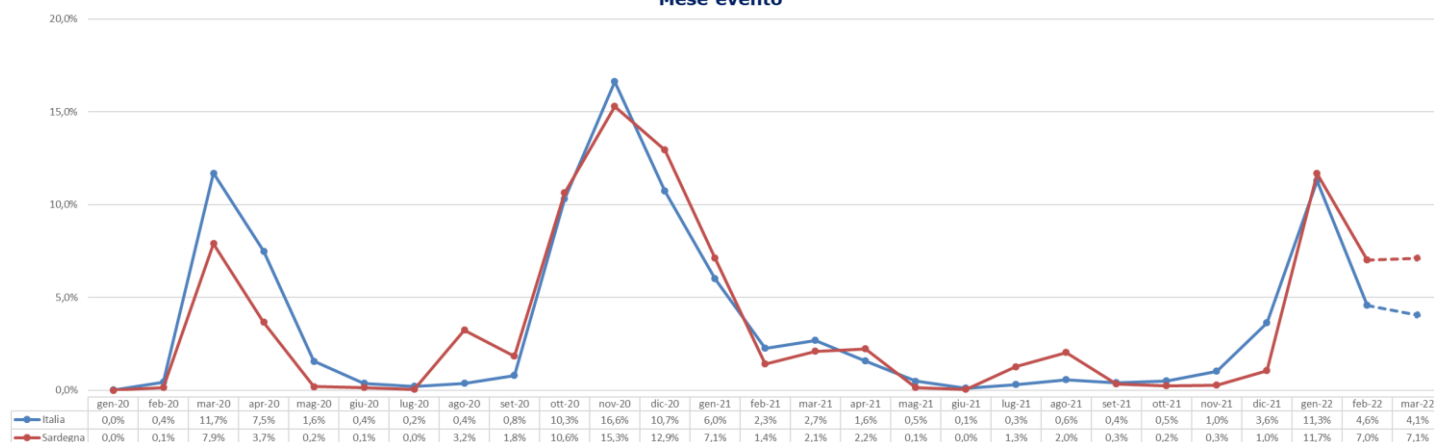
L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 94,6% delle denunce, la gestione per Conto dello Stato il 3,3%, la Navigazione l'1,1% e l'Agricoltura l'1,0%;
- il 79,6% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) interessa il settore "Sanità e assistenza sociale", per oltre i tre quarti ospedali, case di cura e di riposo, istituti, cliniche e policlinici universitari e circa un quarto tra strutture residenziali e non residenziali per anziani e disabili; le professionalità più colpite sono infermieri, operatori socio-sanitari, ausiliari ospedalieri e inservienti;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 6,4% delle denunce codificate: di cui il 42% proviene dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (principalmente di natura sanitaria e sociale), il 27% dalle attività di supporto per le funzioni di ufficio e alle imprese ed il 19% dall'attività di "Servizi per edifici e paesaggio", prevalentemente attività di pulizia e disinfestazione;
- il settore "Trasporto e magazzinaggio" registra il 3,5% delle denunce, di cui i tre quarti nei servizi postali e attività di corrieri, il 23% nei trasporti terrestri e il 2% nel magazzinaggio;
- il settore di "Alloggio e ristorazione" è presente con il 2,5% dei casi codificati, con prevalenza di addetti alla ristorazione, alle vendite e di pulizia in alberghi e ristoranti;
- nel settore del "Commercio", presente con l'1,5% delle denunce, oltre i tre quarti dei casi riguardano il commercio al dettaglio (tecnici delle telecomunicazioni e ausiliari di vendita) e circa un quarto all'ingrosso;
- le "Costruzioni" e "Attività manifatturiere" sono presenti rispettivamente con l'1,2% e l'1,1%.

REGIONE SARDEGNA

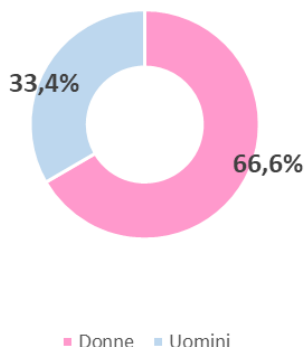
(Denunce in complesso: 4.016, periodo di accadimento gennaio 2020-marzo 2022)

Mese evento

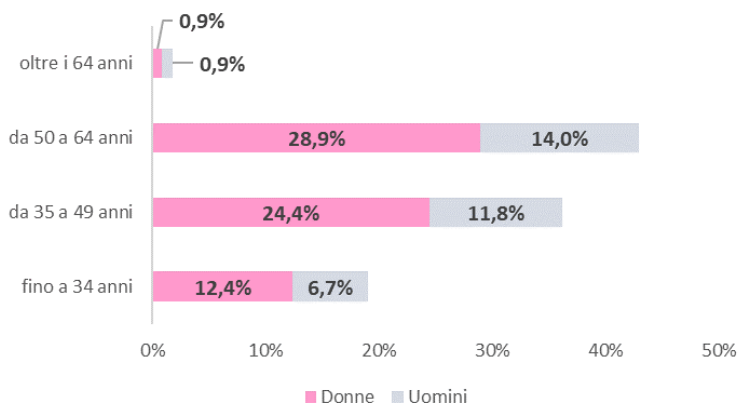


Nota: il valore dell'ultimo mese è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie

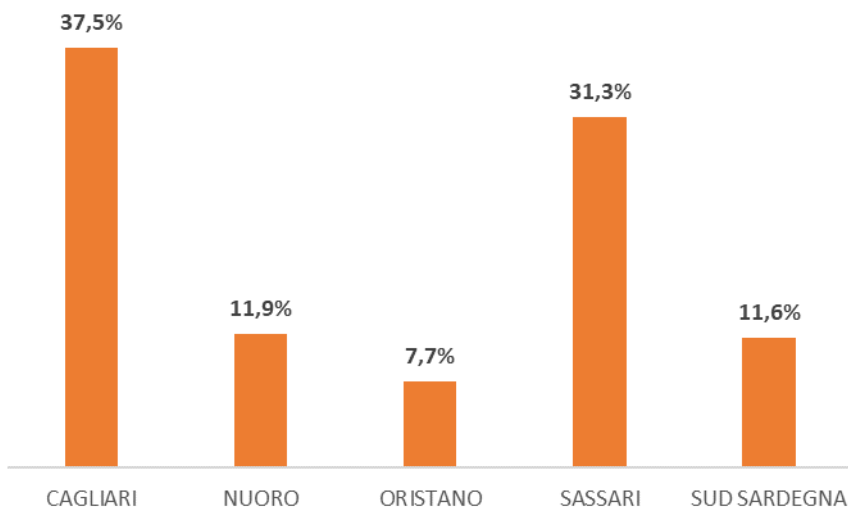
Genere



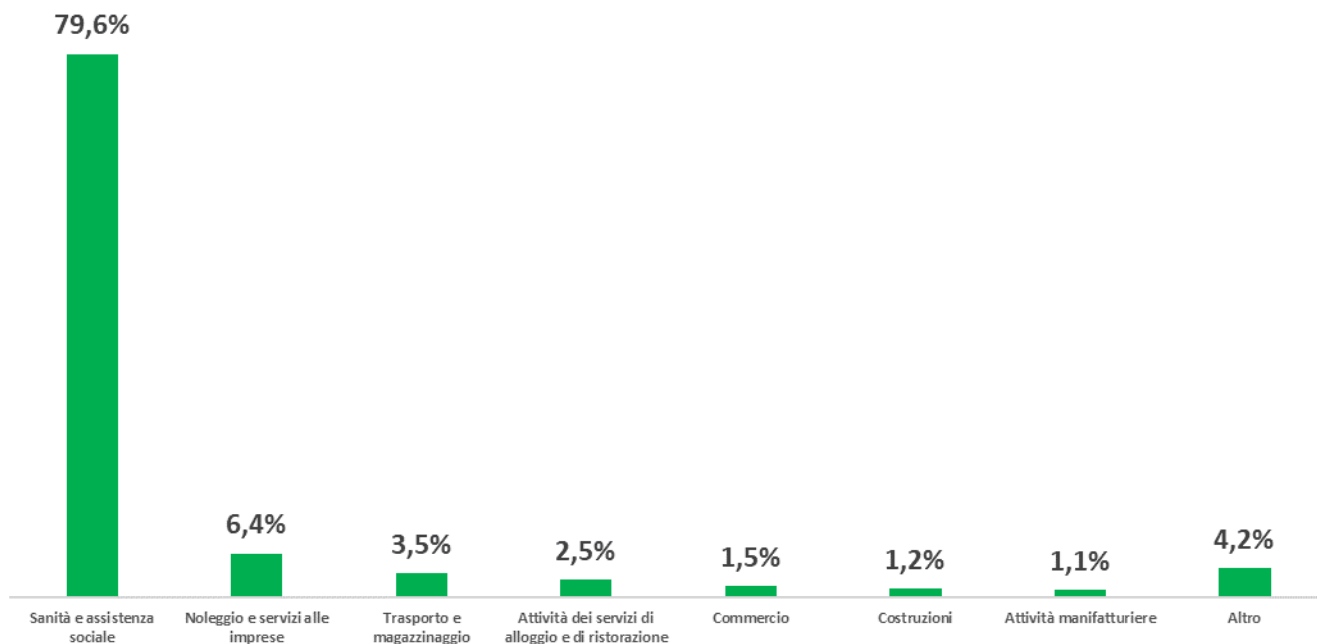
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)
